

ITINERARIO Monte Castel Pagano

La nostra escursione può essere fatta durante tutte le stagioni, ma la primavera inoltrata è il periodo durante il quale si assiste ad un'esplosione di colori delle diverse specie di orchidee spontanee. Il nostro itinerario può essere percorso in bici o a piedi con un livello di difficoltà media. Il percorso inizia dalla borgata Barbagiulo dove è presente una fontana e un'antica cisterna. La contrada è raggiungibile dalla strada Provinciale 11 da Cisternino per Locorotondo, seguendo le indicazioni sulla sinistra per Martina Franca; Arrivati ad un incrocio procediamo a sinistra direzione Ostuni, Martina Franca. Proseguiamo attraversando i binari dell'incrocio ferroviario della Sud-est fino ad arrivare ad un secondo incrocio, svoltiamo a sinistra per poi alla prossima intersezione girare a destra. Al bivio scegliamo la strada a destra e lasciamo le nostre macchine o bici nello spiazzo di contrada Barbagiulo.

Dall'inizio del percorso ci immettiamo a destra percorrendo un'interrotta trama di muretti a secco fino a raggiungere un altro *spiazzo* con fontana e cisterna. Si prosegue a destra fino ad arrivare a un bivio con sterrato dove per continuare il percorso proseguiremo a sinistra. Siamo nel cuore della Valle D'Itria, tra mandorli e vigneti. Ad un bivio appena lasciamo la strada sterrata scegliamo la strada a sinistra asfaltata in direzione Monte Castel Pagano. Arrivati ad una seconda biforcazione scegliamo lo sterrato a destra. Il percorso tende sempre più ad infittirsi dalla vegetazione tipica della macchia mediterranea e alberi di querce che dirompono dai muretti a secco. Giungiamo ad un punto in cui sulla nostra sinistra troviamo un passaggio privato che ci porta nel punto più alto di Monte Castel Pagano. Questo luogo misterioso dalle grotte che in esso si nascondono hanno sempre attirato l'attenzione di studiosi locali, appassionati, di avventure. Il nostro itinerario continua fino ad intercettare un bivio dove per proseguire il nostro itinerario dobbiamo svoltare a destra fino ad incontrare le vie dell'Acquedotto Pugliese, tratto che porta fino all'impianto di sollevamento di Figazzano. Nel territorio della Valle D'Itria si snoda l'ultimo tratto del Canale principale dell'acquedotto Pugliese. Attraversando la Murgia in terreni demaniali e per angoli sperduti di terra, questa straordinaria "Via verde" offre al visitatore a piedi e a pedali colori e profumi unici. Lungo le vie erbose che ricoprono le poderose condotte d'acqua, si conserva una natura magnifica fatta di macchia mediterranea e boschi di querce. E ancora integro l'idioma architettonico della Murgia fatto di muretti, terrazzamenti e trulli. Riprendendo il nostro percorso, al secondo punto di attraversamento svoltiamo a destra. Siamo su strada asfaltata, percorriamo per circa due chilometri fino ad arrivare sul percorso ciclabile dell'area vasta Cisternino-Locorotondo. Giunti al bivio svoltare a destra in direzione Cisternino. Proseguiamo dritto fino ad arrivare al passaggio al livello della Sud-Est. Per concludere l'itinerario in direzione Barbagiulo svoltare sia al primo che al secondo incrocio a destra, sino a giungere al punto di partenza.

Coordinate geografiche N40°44'14.62" E 17°24'19.57"

Itinerari realizzati da Teresa Zizzi

Progettista di percorsi a lenta mobilità

